Decreto n. 925 Regolamento sui criteri da adottarsi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti di ruolo dell'Università degli Studi di Padova.

Prot. n.19789

IL RETTORE

VISTO l'art.27 del vigente CCNL del personale dirigente dell'area 1 stipulato in data 5 aprile 2001;

VISTO l'art. 51 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 23.03.2004 e 30.03.2004, che approvano il "Regolamento sui criteri da adottarsi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti di ruolo dell'Università degli Studi di Padova";

DECRETA

Il "Regolamento sui criteri da adottarsi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti di ruolo dell'Università degli Studi di Padova" entra in vigore dalla data del presente decreto

Padova, 26 aprile 2004

IL RETTORE
Prof. Vincenzo Milanese

Regolamento sui criteri da adottarsi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti di ruolo dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 1 - Richiesta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 27 del vigente CCNL del personale dirigente dell'area 1 stipulato in data 5 aprile 2001, sia l'amministrazione sia i dipendenti dell'Università degli Studi di Padova inquadrati nella qualifica dirigenziale possono proporre all'altra parte la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.
2. L'amministrazione può proporre la risoluzione consensuale in presenza di esigenze organizzative derivanti da processi attuati ed in corso di attuazione relativi alla riorganizzazione delle funzioni, dalla ridefinizione delle competenze delle strutture dirigenziali e dalla diminuzione della spesa di personale.
3. La proposta di risoluzione da parte dell'amministrazione deve pervenire al domicilio del dipendente mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno a firma del Direttore Amministrativo. In caso di rifiuto del dirigente, lo stesso rimarrà nell'incarico già assegnatogli fino alla scadenza del termine previsto, salvo possibilità di revoca ai sensi delle disposizioni vigenti. La adesione o il rifiuto di aderire alla proposta devono comunque pervenire all'amministrazione entro quaranta giorni dal ricevimento della proposta medesima.
4. Il dirigente può richiedere la risoluzione del rapporto di lavoro con domanda redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Amministrativo ed inoltrata presso il Servizio Innovazione e Sistemi Documentali o tramite raccomandata A.R.; l'Amministrazione ha facoltà di accettare o rifiutare la proposta del dirigente di risolvere consensualmente il rapporto di lavoro, dando comunicazione all'interessato in ordine alle proprie decisioni entro sessanta giorni.
5. La revoca della domanda è ammessa fino a quando l'Amministrazione non abbia comunicato la sua accettazione.

Art. 2 - Requisiti necessari per la proposta di risoluzione da parte del dirigente

1. La domanda per la risoluzione del rapporto di lavoro può essere presentata dai dirigenti di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che alla data di cessazione dal servizio possano far valere una anzianità di almeno 5 anni di servizio nella qualifica dirigenziale presso pubbliche amministrazioni di cui almeno tre presso l'Università di Padova e che non abbiano compiuto i limiti di età previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo.
2. La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro non sarà ammessa per quei dirigenti che abbiano già maturato i requisiti necessari per la pensione di vecchiaia previsti dalla normativa vigente.

Art. 3 - Limitazioni

1. I dirigenti dell'Università di Padova che usufruiranno della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro non potranno essere riassunti in servizio a nessun titolo né potranno essere richieste loro prestazioni di tipo professionale se non trascorsi due anni dalla data di cessazione dal servizio e, successivamente, solo se compatibile con la normativa vigente in materia.
2. Per il periodo di erogazione dell'indennità di cui all'art. 4 non può essere conferito ad altro dirigente l'incarico per un posto di funzioni equivalenti a quello del dirigente per cui si è verificata la risoluzione consensuale.

Art. 4 - Indennità supplementare

1. I dirigenti che, in possesso dei requisiti prescritti, accederanno alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, avranno diritto all'erogazione di una indennità supplementare che, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del CCNL, ha pieno effetto sia ai fini del trattamento di pensione sia ai fini della buonuscita.
2. L'importo lordo dell'indennità supplementare è subordinato alla effettiva disponibilità di fondi nel bilancio preventivo dell'Università.

La misura massima dell'indennità è determinata moltiplicando i seguenti fattori riferiti a:

- a) retribuzione mensile corrisposta alla data di effettiva cessazione dal servizio (composta dallo stipendio tabellare, indennità integrativa speciale, maturato economico, retribuzione di posizione, rateo della tredicesima);
- b) numero delle mensilità determinate come da tabella sottoriportata, complessivamente non superiore a 24, ottenuto sommando quelle raggiunte in base all'età anagrafica a quelle riconosciute in base agli anni utili a pensione posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui la proposta di risoluzione consensuale venga dal dirigente tale misura si riduce del 50%.

Il Direttore Amministrativo definisce, in ogni caso, tramite accordo consensuale con il dirigente la misura dell'indennità entro i limiti dei commi precedenti.

TABELLA DELLE MENSILITA' DI RETRIBUZIONE DA ASSEGNARE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

IN BASE ALL'ETA' ANAGRAFICA		IN BASE ALL'ANZIANITA' PENSIONABILE	
	mensilità		mensilità
Fino a 40 anni	0	Fino a 25 anni	12
Da oltre 40 anni a 42 anni	1	Da oltre 25 anni e fino a 30 anni	11
Da oltre 42 anni a 44 anni	2	Da oltre 30 anni e fino a 32 anni	10
Da oltre 44 anni a 46 anni	3	Da oltre 32 anni e fino a 34 anni	9
Da oltre 46 anni a 48 anni	4	Da oltre 34 anni e fino a 35 anni	8
Da oltre 48 anni a 49 anni	5	Da oltre 35 anni e fino a 36 anni	7
Da oltre 49 anni a 50 anni	6	Da oltre 36 anni e fino a 37 anni	6
Da oltre 50 anni a 51 anni	7	Da oltre 37 anni e fino a 38 anni	4
Da oltre 51 anni a 52 anni	8	Da oltre 38 anni e fino a 39 anni	2
Da oltre 52 anni a 53 anni	9	Da oltre 39 anni e fino a 40 anni	1
Da oltre 53 anni a 54 anni	10	Con 40 anni	0
Da oltre 54 anni a 55 anni	11		
Da oltre 55 anni a 56 anni	12		
Da oltre 56 anni a 57 anni	11		
Da oltre 57 anni a 58 anni	10		
Da oltre 58 anni a 59 anni	9		
Da oltre 59 anni a 60 anni	8		
Da oltre 60 anni a 61 anni	6		
Da oltre 61 anni a 63 anni	4		
Da oltre 63 anni a 65 anni	2		
A 65 anni	0		

Art. 5 - Corresponsione della indennità supplementare

1. L'indennità supplementare viene corrisposta ai dirigenti aventi titolo, in un'unica soluzione, il mese successivo a quello in cui è avvenuta la cessazione dal servizio.
2. Non si applica alla presente procedura la normativa sul preavviso prevista dal CCNL.